

MODALITÀ DI LAVORO

Gli utenti del corso, per il quale si chiederà anche l'accreditamento ECM, costituiranno un gruppo di, al massimo, 20 persone (medici, terapisti del linguaggio, educatori, psicologi).

Il corso si propone di formare gli operatori ad una pratica di riconoscimento della diversità e del disagio delle famiglie migranti. Ciò implica considerare il bambino nel suo contesto familiare; tener conto della dimensione culturale della malattia; lasciare emergere il sapere dei genitori; creare legami tra la casa, la scuola, il luogo di cura.

L'operatore sanitario/educativo sarà sollecitato a lasciare emergere e ad elaborare il proprio controtransfert affettivo e culturale: lavorare con le famiglie straniere significa anche sostituire la paura dell'altro, con la curiosità per modi di vivere, di interpretare il mondo, diversi dal nostro.

Negli incontri si darà spazio alle esperienze lavorative dei corsisti che potranno essere sottoposte alla discussione con il gruppo e alla supervisione dei docenti. Inoltre, per sperimentare un rapporto con le famiglie in un contesto il più possibile naturale, verrà data ai corsisti l'opportunità di effettuare visite domiciliari in famiglie straniere, in cui siano presenti bambini di 0/6 anni.

Il riferimento teorico di questo tipo di intervento, è la metodica dell'Infant Observation, elaborata negli anni '40, all'interno della formazione per psicoterapeuti, da E.

Bik, quale strumento straordinario per osservare il processo di creazione dei legami tra il bambino e gli adulti che si occupano di lui nel contesto familiare.

Attraverso le visite domiciliari di questo tipo sarà possibile rendersi conto di quali siano le modalità di rapporto tra adulti e bambini e tra fratelli, esistenti nelle famiglie e comprendere così le rappresentazioni culturali dell'infanzia, dei metodi di allevamento e di cura del bambino.

Potranno essere prese in considerazione 2/3 famiglie straniere, di cui una con un bambino sordo di pochi mesi.

Il lavoro avrà la supervisione di una esperta di Psicologia infantile e di Infant Observation (M. Bianchi) affiancata da una collega con formazione in Psichiatria Transculturale (M. Bonomi).

Questa modalità di lavoro dovrebbe permettere ai partecipanti del Corso di vedere dall'interno la realtà delle famiglie straniere, acquisendo una modalità di osservazione arricchente dal punto di vista umano e professionale, utilizzabile anche in altre situazioni strutturate in forma più specifica, quali la terapia logopedica, l'apprendimento scolastico, la presa in carico diagnostica e terapeutica...

Il Corso prevede anche tre incontri su argomenti specifici di particolare rilievo per le nostre finalità formative. Saranno presi in considerazione alcuni lavori sulle modalità di accudimento del bebè nelle società tradizionali e sui cambiamenti che

la migrazione induce nelle cure materne. Si esamineranno inoltre le problematiche del bilinguismo: verranno presentate ricerche sui disturbi linguistici dei bambini stranieri, realizzate dalle relatrici in collaborazione con i Servizi dell'Ospedale di Bobigny, diretti dalla dott.ssa M.R.Moro. Infine, una operatrice di Home Visiting di formazione analitica, con grande esperienza di sostegno alla genitorialità in famiglie a rischio e in famiglie straniere, parlerà del suo lavoro. Nelle relazioni si farà uso di filmati e di tecniche atte a sollecitare la partecipazione degli operatori presenti al Corso.

DOCENTI

- **M. Bianchi**, psicoterapeuta esperta di Infant Observation, docente presso l'istituto di Psicoterapia del Bambino e dell'Adolescente di Milano.
- **M. Bonomi**, psicoterapeuta con esperienza di problematiche legate alla sordità e di interventi in famiglie a rischio.
- **B. Nessi**, NPI con DU in Psichiatria Transculturale presso l'Università Paris 13
- **A. Mapelli**, laureata in giurisprudenza, con DU in Psichiatria transculturale e Master di ricerca all'Università Paris 13.
- **L. Tradati**, educatrice professionale, operatrice di HomeVisiting per il CAF e l'Asl Città di Milano.

TEMPI DEL CORSO

16 aprile ore 8.45: Registrazione dei partecipanti.

9.00 – 13.15: *Il bambino in situazione di migrazione* (M. Bonomi)

14.00 – 18.15: *L'osservazione del bambino e della famiglia in un contesto naturale* (M. Bianchi, M. Bonomi)

14 maggio ore 14.00 – 18.15: Lavoro di gruppo sulle visite domiciliari e sul materiale dei corsisti (M. Bianchi, M. Bonomi)

28 maggio ore 9.00 – 13.15: *A casa degli altri* (L. Tradati)

14.00 – 18.15: Lavoro di gruppo sulle visite domiciliari e sul materiale dei corsisti (M. Bianchi, M. Bonomi)

11 e 25 giugno ore 14.00 – 18.15 Lavoro di gruppo sulle visite domiciliari e sul materiale dei corsisti (M. Bianchi, M. Bonomi)

10 settembre ore 14.00 – 18.15: Lavoro di gruppo sulle visite domiciliari e sul materiale dei corsisti (M. Bianchi, M. Bonomi)

24 settembre ore 9.00 – 13.15: *Il bilinguismo. Disturbi del linguaggio nei bambini stranieri* (B. Nessi, A. Mapelli)

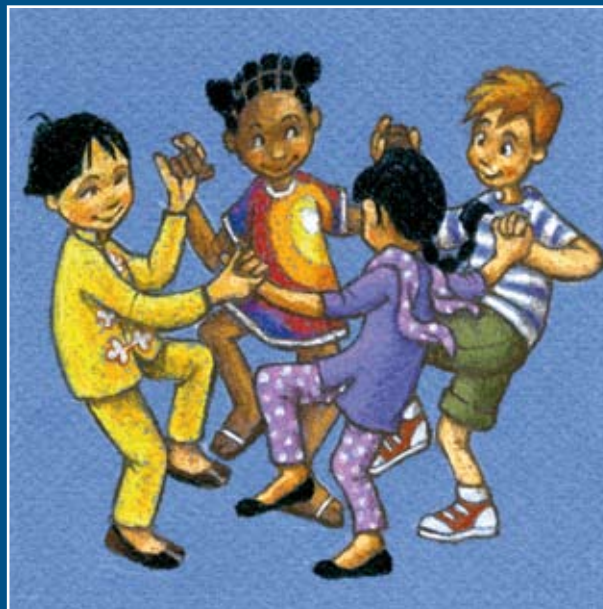
14.00 – 18.15: Lavoro di gruppo sulle visite domiciliari e sul materiale dei corsisti (M. Bianchi, M. Bonomi)

8 e 22 ottobre ore 14.00 – 18.15: Lavoro di gruppo sulle visite domiciliari e sul materiale dei corsisti (M. Bianchi, M. Bonomi)

5 novembre ore 14.00 – 18.15: Conclusione e valutazione del lavoro svolto (M. Bianchi, M. Bonomi). Verifica apprendimento ECM.

SEDE

Istituto Canossiano Via Diaz 30, Brescia



*Progetto di M. Bonomi e Suor G. Oneta
Disegni di C. Pietta*

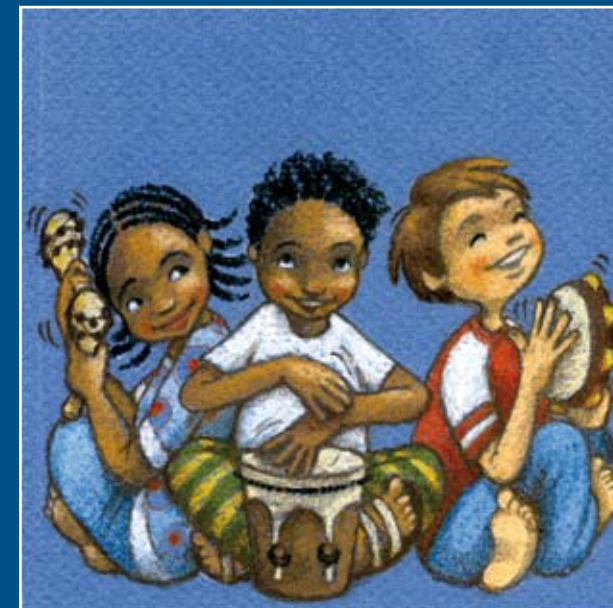


Associazione Mons. G. Marcoli
Casa delle Associazioni - via Cimabue 16 Brescia
Fax 030 2532774 cell. 3341129031
www.associazionemarcoli.it
segreteria@associazionemarcoli.it

FONDO PER L'INFANZIA VINCENZO E ITALIA
VISENZI

Corso di formazione

CI SONO DUE PAESI NEL MIO CUORE



OCCUPARSI DI FAMIGLIE STRANIERE CON BAMBINI UDENTI E SORDI: UN APPROCCIO TRANSCULTURALE



Associazione Mons. G. Marcoli